

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

REPORT 2013

Studi e Ricerche

I finanziamenti dell'Unione Europea
alle attività dello Spettacolo dal vivo
dell'Emilia-Romagna nel periodo
2007-2013

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport
Responsabile Alessandro Zucchini

Osservatorio dello Spettacolo

Tavolo Tecnico:

Alessandro Zucchini, Presidente del Tavolo
Gianni Cottafavi, Servizio Cultura, Sport
Claudia Belluzzi, Servizio Cultura, Sport
Antonio Taormina, responsabile Attività di Ricerca ATER

Coordinatore tecnico-scientifico: Antonio Taormina
Segreteria organizzativa: Giada Calvano

*Lo studio “I finanziamenti dell’Unione Europea alle attività dello Spettacolo dal vivo dell’Emilia-Romagna nel periodo 2007-2013” è stato realizzato in collaborazione con **InEuropa Srl***

INDICE

Nota introduttiva.....	5
1. Programma Cultura 2007-2013	
1. 1. Il Programma Cultura 2007-2013.....	6
1.2. Gli obiettivi del Programma Cultura 2007-13	7
1.3. I Settori del Programma	7
1.4. Candidati ammissibili	9
1.5. Obiettivi del presente studio.....	9
1.6. Quadro complessivo dei progetti finanziati dal Programma Cultura 2007.....	10
1.7. Livello di partecipazione degli Enti Regionali in progetti nel settore dello spettacolo dal vivo all'interno dei progetti finanziati da Cultura 2007-2013.....	16
1.8. Entità dei contributi ottenuti dai progetti regionali relativi al settore dello spettacolo dal vivo attraverso il Programma Cultura 2007 (progetti con capofila un ente regionale).....	19
2. Programma Lifelong Learning	
2.1. Il Programma Lifelong Learning 2007-2013	21
2.2. Gli obiettivi del Programma Lifelong Learning 2007-13.....	21
2.3. I Settori del Programma	21
2.4. Candidati ammissibili	23
2.5. Obiettivi e caratteristiche del presente studio.....	24
2.6. Conclusioni sulla valutazione del Sottoprogramma Comenius (Progetti Multilaterali).....	26
2.7. Conclusioni sulla valutazione del Sottoprogramma Grundtvig (Progetti Multilaterali).....	27
2.8. Conclusioni sulla valutazione del Sottoprogramma Leonardo da Vinci (Progetti Multilaterali).....	29
2.9. Livello di partecipazione degli enti regionali dello spettacolo dal vivo nei Progetti Multilaterali sostenuti dal Programma LLP	30
3. Altri programmi europei a gestione diretta	
3.1. Il Programma Gioventù in Azione (2007-2013)	32

Nota introduttiva

Nella Cultura e nello Spettacolo è sempre più evidente – stante l'evoluzione delle politiche istituzionali, delle dinamiche della domanda e dell'offerta, dei linguaggi – l'esigenza di “pensare e progettare” a livello internazionale.

Se da una parte ciò richiede capacità di analisi e di gestione, dall'altra implica l'acquisizione di competenze specialistiche relative alla produzione, alla distribuzione e alla promozione, alle normative e alle linee di tendenza a livello internazionale, europeo e nazionale, alle diverse forme di collaborazione tra imprese, dalle coproduzioni alla partecipazione a reti culturali.

Diviene dunque necessaria la conoscenza delle politiche in campo culturale sviluppate dall'Unione Europea e dei programmi attraverso i quali interviene.

Si inserisce in tale contesto la recente nascita dello Sportello europeo per la Cultura e la Creatività realizzato da ATER Associazione Teatrale Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna. Tra gli obiettivi principali del progetto, vi sono favorire il percorso di internazionalizzazione del settore e l'utilizzo, da parte dei soggetti regionali, dei finanziamenti destinati alla cultura provenienti da istituzioni europee e internazionali.

Stanti tali premesse, l'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna ha promosso il presente studio finalizzato a fornire, in maniera sistemica, elementi conoscitivi sui finanziamenti assegnati dall'Unione Europea ai progetti di area culturale nel settennio di programmazione 2007-2013, a livello europeo, nazionale e regionale. E' stato altresì sviluppato un focus sui progetti ascrivibili all'ambito dello spettacolo dal vivo realizzati con la partecipazione di soggetti che hanno sede nel territorio regionale.

Complessivamente sono stati indagati, all'interno di un perimetro molto ampio come quello dei programmi europei, i canali più direttamente attinenti al settore di riferimento. Il progetto riguarda in particolare il Programma Cultura 2007-2013, con riferimento ai Progetti di Cooperazione Culturale e ai Progetti di Cooperazione Multiennale, e il Programma Lifelong Learning con i relativi sottoprogrammi Comenius, Grundtvig e Leonardo Da Vinci. Nel settennio considerato, il Programma Cultura ha rappresentato il riferimento centrale per il settore; il Programma Lifelong Learning, dedicato alla formazione e all'apprendimento, ha comunque visto l'approvazione di progetti riconducibili all'area dello spettacolo.

Lo studio, che non ha pretese di esaustività (qualche altra iniziativa in ambito culturale potrebbe essere stata realizzata al di fuori di questi due programmi), risponde ad un'esigenza informativa da tempo rilevata.

Fornisce al contempo elementi di valutazione, alla luce dei nuovi programmi europei di recente diffusi, circa le effettive possibilità di finanziamento e le nuove sfide che attendono il settennio di programmazione 2014-2020, appena iniziato.

Programma Cultura 2007-2013

Progetti di Cooperazione Culturale
Progetti di Cooperazione Multiennale

1.PROGRAMMA CULTURA 2007- 2013

1. 1. Il Programma Cultura 2007-2013

Il Programma Cultura 2007-13 ha rappresentato nella scorsa programmazione europea lo strumento principale nell'ambito della cooperazione culturale. Dotato di un budget di 400 milioni di euro, ha promosso la cooperazione transnazionale tra creatori, artisti e istituzioni culturali. Ha contribuito, inoltre, alla valorizzazione del patrimonio culturale comune condiviso dagli europei e, al contempo, alla creazione di una cittadinanza europea attiva.

Il Programma Cultura 2007-2013 è stato istituito dalla Decisione 1855/2006/CE¹ del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006. La base legale è rappresentata dall'articolo 167 del Trattato di Lisbona (ex Articolo 151) il quale sostiene i seguenti principi:

1. *L'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune.*

2. *L'azione dell'Unione è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi nei seguenti settori:*

- *miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei,*
- *conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea,*
- *scambi culturali non commerciali,*
- *creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo.*

3. *L'Unione e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti in materia di cultura, in particolare con il Consiglio d'Europa.*

4. *L'Unione tiene conto degli aspetti culturali nell'azione che svolge a norma di altre disposizioni dei trattati, in particolare ai fini di rispettare e promuovere la diversità delle sue culture.*

5. *Per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti dal presente articolo:*

- *il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato delle regioni, adottano azioni di incentivazione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri;*
- *il Consiglio, su proposta della Commissione, adotta raccomandazioni.*

¹ Per un approfondimento della Decisione 1855/2006/CE è possibile consultare la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:

[http://db.formez.it/FontiNor.nsf/b692eb45f2d6c9f6c1256f4e00532198/78E05604862DB924C125725900502AD2/\\$file/Decisione_Cultura%202007.pdf](http://db.formez.it/FontiNor.nsf/b692eb45f2d6c9f6c1256f4e00532198/78E05604862DB924C125725900502AD2/$file/Decisione_Cultura%202007.pdf)

Nel preambolo, il Trattato di Lisbona² specifica che si trae l'ispirazione "dalle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, da cui si sono sviluppati i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto".

Il terzo articolo del Trattato, al terzo comma, stabilisce che l'Unione Europea: "Rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica, e assicura che il patrimonio culturale dell'Europa sia salvaguardato e valorizzato".

1.2. Gli obiettivi del Programma Cultura 2007-13

L'obiettivo generale del Programma ha riguardato la promozione di uno spazio culturale europeo, fondato su un comune patrimonio culturale, attraverso attività di cooperazione tra gli operatori culturali dei paesi partecipanti al Programma, con l'intento di incoraggiare la creazione di una cittadinanza europea.

Gli obiettivi specifici del Programma sono stati i seguenti:

- incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale;
- sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali;
- promuovere il dialogo interculturale.

Il programma, caratterizzato da un approccio flessibile e interdisciplinare, si basa sulle esigenze espresse da operatori culturali nel corso di consultazioni pubbliche che hanno permesso la stesura del programma medesimo. Le attività sostenute sono riconducibili a tre macro tipologie, le quali corrispondono ai settori del Programma.

I progetti sostenuti dovevano rispondere ad uno o più di uno degli obiettivi indicati precedentemente.

1.3. I settori del Programma

Allo scopo di perseguire gli obiettivi specifici del Programma, la Commissione europea ha suddiviso le sovvenzioni per tipologie progettuali o aree di intervento (*strand*). Gli *strand* si differenziano per importo della sovvenzione, durata del progetto, obiettivi e potenziali beneficiari. Di seguito sono riportati i principali *strand* che hanno strutturato il Programma Cultura 2007.

Strand 1: sostegno a progetti culturali

Le organizzazioni culturali potevano ricevere sostegno per progetti finalizzati a forme di cooperazione transnazionale al fine di creare e implementare attività artistiche e culturali. Questo settore era rivolto ad enti, quali teatri, musei, associazioni professionali, centri di ricerca, università, istituti culturali e autorità pubbliche, provenienti da paesi diversi fra quelli ammessi al programma (vedi punto 1.4.), al fine di accrescere la cooperazione fra diversi settori e ampliare il loro campo d'azione culturale e artistico oltre i confini nazionali.

² Trattato di Lisbona: <http://bookshop.europa.eu/it/gazzetta-ufficiale-dell-unione-europea-c-306-17.12.2007-pbFXAC07306/>

Il settore era ripartito in cinque sotto categorie:

- **Strand 1.1 – Progetti di Cooperazione Multiennale:**

Progetti basati sulla cooperazione di almeno **sei operatori culturali** (tra cui un soggetto capofila) di almeno sei paesi che partecipano al Programma. Tali operatori del settore culturale lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune con attività diverse. Tali progetti di cooperazione dovevano possedere una durata tra tre e cinque anni e svolgere attività in base ad un precedente accordo di cooperazione sottoscritto. Tali progetti potevano godere di un sostegno sino al 50% per un valore minimo di 200.000,00 Euro e massimo di 500.000 Euro all'anno.

- **Strand 1.2.1 – Progetti di Cooperazione Culturale:**

Si tratta di azioni di cooperazione culturale tra operatori europei, della durata massima di due anni. La priorità è stata accordata alla creatività e all'innovazione. Ogni azione doveva essere realizzata in partenariato da parte di almeno **tre operatori culturali** di tre paesi partecipanti diversi. Tali progetti potevano godere di un sostegno sino al 50% per un valore minimo di 200.000,00 Euro.

- **Strand 1.2.2 – Progetti di Traduzione Letteraria:**

Il supporto europeo alla Traduzione Letteraria è stato finalizzato alla valorizzazione della letteratura e del patrimonio letterario europeo, sostenendo progetti che favorissero la circolazione di opere letterarie tra diversi paesi.

- **Strand 1.3.5 – Progetti di Cooperazione con i Paesi Terzi**

La quarta categoria comprendeva progetti di cooperazione culturale volti a promuovere scambi tra paesi partecipanti al programma e paesi terzi aventi stipulato accordi di associazione o cooperazione culturali con l'Unione Europea. La Commissione europea indicava ogni anno con quali paesi terzi (uno o più di uno) era possibile attivare la cooperazione garantendo in tal modo un *turnover* sulla internazionalità della cooperazione culturale.

- **Strand 1.3.6 – Sostegno a Festival Culturali Europei**

E' stato concesso un sostegno ai festival aventi dimensione europea e che contribuissero al raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma (ossia la mobilità dei professionisti, la circolazione di opere e il dialogo interculturale).

Strand 2 – Sostegno a organizzazioni attive a livello europeo nel campo della cultura

Il tipo di sovvenzione previsto per questo settore rappresentava un sostegno ai costi di funzionamento delle organizzazioni beneficiarie per l'implementazione del loro programma di lavoro.

Strand 3 – Sostegno ai lavori d'analisi, nonché alla raccolta e alla diffusione dell'informazione e ad attività che ottimizzano l'impatto dei progetti nel campo della

cooperazione culturale.

- Strand 3.2 – Settore 3.2: Progetti di cooperazione tra organizzazioni coinvolte in analisi delle politiche culturali

Questo settore ha inteso sostenere progetti di cooperazione tra organizzazioni pubbliche o private (ad esempio, dipartimenti culturali di autorità nazionali, regionali o locali, osservatori culturali o fondazioni, dipartimenti di università specializzate nell'ambito culturale, organizzazioni professionali e reti), che possedessero esperienza pratica e diretta nell'analisi, valutazione o valutazione d'impatto delle politiche culturali a livello locale, regionale, nazionale e/o europeo.

1.4. Candidati ammissibili

Il Programma permetteva l'accessibilità a tutte le categorie di operatori culturali nella misura in cui le organizzazioni coinvolte esercitassero attività culturali senza scopo di lucro.

I settori e le attività culturali nel campo dell'audiovisivo (fra cui i festival cinematografici), già rientranti nel programma MEDIA, non risultavano ammissibili nel quadro del Programma Cultura (eccetto nell'ambito del settore 2 del Programma Cultura, categoria "Reti", in quanto per il programma MEDIA non era previsto questo tipo di sostegno).

Paesi ammissibili:

- gli Stati membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria);
- i paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- i paesi candidati all'adesione all'Unione europea (Croazia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro).

1.5. Obiettivi del presente studio

L'analisi proposta intende comporre un quadro sintetico e descrittivo in riferimento alle attività degli operatori dello spettacolo della Regione Emilia-Romagna all'interno del programma comunitario "Cultura 2007" nel corso degli anni.

Lo studio si concentra su due tipi di azioni che hanno composto principalmente la struttura del programma e che soprattutto consentono di fornire una lettura omogenea dei dati.

Nello specifico:

- **Strand 1.1 – Progetti di Cooperazione Multiennale**
- **Strand 1.2.1 – Progetti di Cooperazione Culturale**

L'obiettivo dell'analisi è di descrivere e tracciare lo sviluppo e l'utilizzo dei finanziamenti europei nel settore culturale nel periodo di programmazione 2007-2013, utilizzando dati quantitativi per offrire una panoramica sulla distribuzione a tre livelli: europeo, italiano e regionale.

A livello regionale, infine, verrà suddivisa la progettualità connessa al settore dello spettacolo allo scopo di fare emergere, da parte dell'Osservatorio Regionale, **la capacità progettuale europea che ha contraddistinto l'ambito degli operatori dello spettacolo dal vivo**³, evidenziando nello specifico quanti e quali sono gli enti regionali che hanno partecipato sia nel ruolo di **Partner (PP)** che di **Project Leader o capofila (LP)** dei progetti finanziati.

I dati per lo sviluppo dell'analisi sono tratti da Compendia ufficiali relativi ai progetti finanziati pubblicati sul Sito Web della Commissione Europea.

1.6. Quadro complessivo dei progetti finanziati dal programma Cultura 2007

L'analisi compiuta ha consentito di descrivere quantitativamente l'operato del programma europeo "Cultura 2007" prendendo in esame 3 variabili:

- **il tempo:** è stato preso in considerazione il *range* di anni dal 2007 al 2013, ossia gli anni che sanciscono l'avvio e la fine delle attività;
- **lo spazio:** corrispondente all'Unione Europea, all'Italia e alla Regione Emilia Romagna, ossia i contesti territoriali in cui, a diversa scala, sono stati attuati i progetti finanziati;
- **le azioni del programma:** come precedentemente sottolineato, il focus di questa analisi è ricaduto sullo Strand 1.1 – "Progetti di cooperazione multiennale" e sullo Strand 1.2.1 – "Misure di cooperazione culturale".

In totale sono stati considerati **771 progetti** nel periodo 2007 al 2013. Nello specifico:

> Per quanto concerne lo Strand 1.1 – "**Progetti di cooperazione multiennale**":

L'Unione europea ha finanziato 78 progetti in totale, distribuiti tra il 2007 e il 2013. Tra questi, in 44 progetti c'è stata la partecipazione di almeno un soggetto italiano: nello specifico, 6 progetti hanno avuto un LP italiano e 37 progetti hanno visto la partecipazione di enti italiani coinvolti in qualità di PP.

Per quel che riguarda l'Emilia-Romagna, gli enti regionali hanno partecipato ad un totale di 6 progetti: in 1 di questi in qualità di LP e nei restanti 5 in qualità di PP.

³ Nella presente ricerca non è stato analizzato il programma MEDIA e quindi non sono stati elaborati i dati riguardanti i progetti finanziati nell'ambito dell'audiovisivo, ma solo quelli relativi al settore cultura generale e al settore dello spettacolo dal vivo nello specifico.

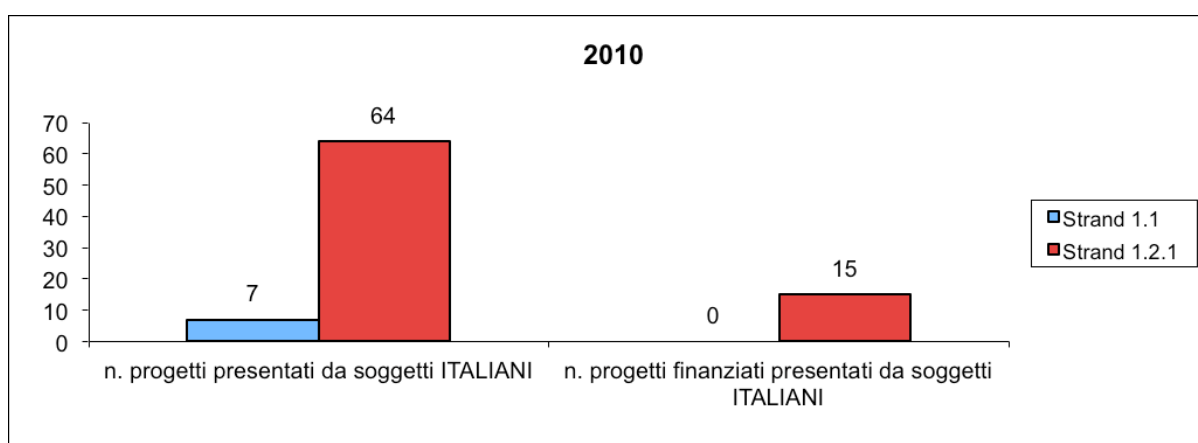
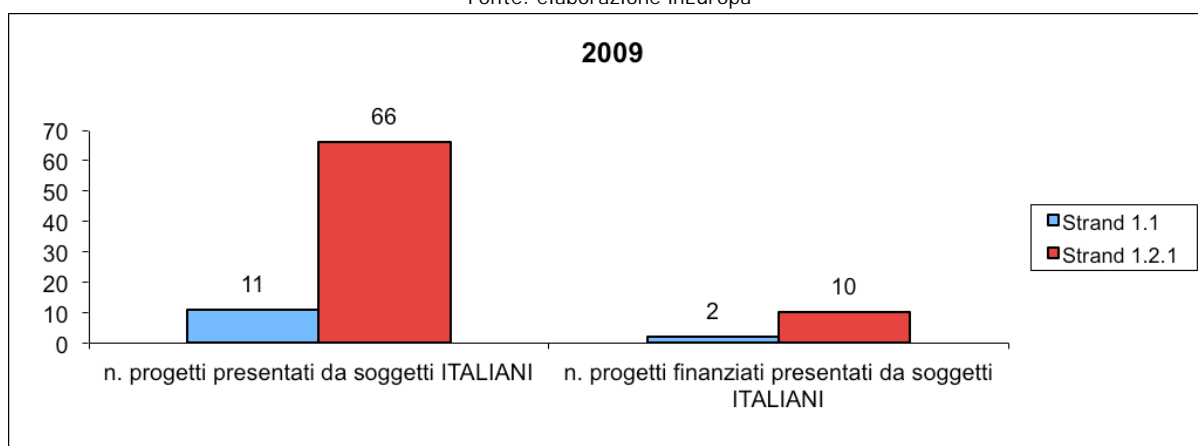
> Per quanto concerne lo Strand 1.2.1 - “**Misure di cooperazione**”:

L’Unione europea ha finanziato 693 progetti in totale, distribuiti tra il 2007 e il 2013. Tra questi, in 254 progetti c’è stata la partecipazione di almeno un soggetto italiano: nello specifico, 83 progetti hanno avuto un LP italiano e 171 progetti hanno visto la partecipazione di enti italiani coinvolti in qualità di PP.

Per quel che riguarda l’Emilia-Romagna, gli enti regionali hanno partecipato ad un totale di 37 progetti: in 13 di questi in qualità di LP e nei restanti 24 in qualità di PP.

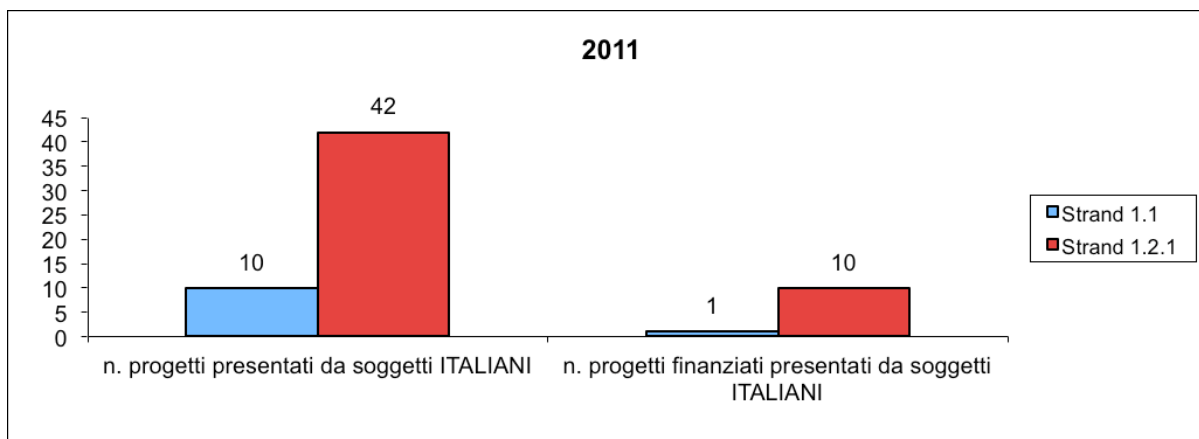
I grafici di seguito illustrano quanti sono stati i progetti presentati nell’ambito del programma **CULTURA 2007-2013** da soggetti italiani, e quanti di questi sono stati approvati e finanziati; i dati consentono di valutare quali sono le possibilità effettive che ha avuto un progetto italiano di ricevere un sostegno nell’ambito del programma⁴.

Fonte: elaborazione InEuropa

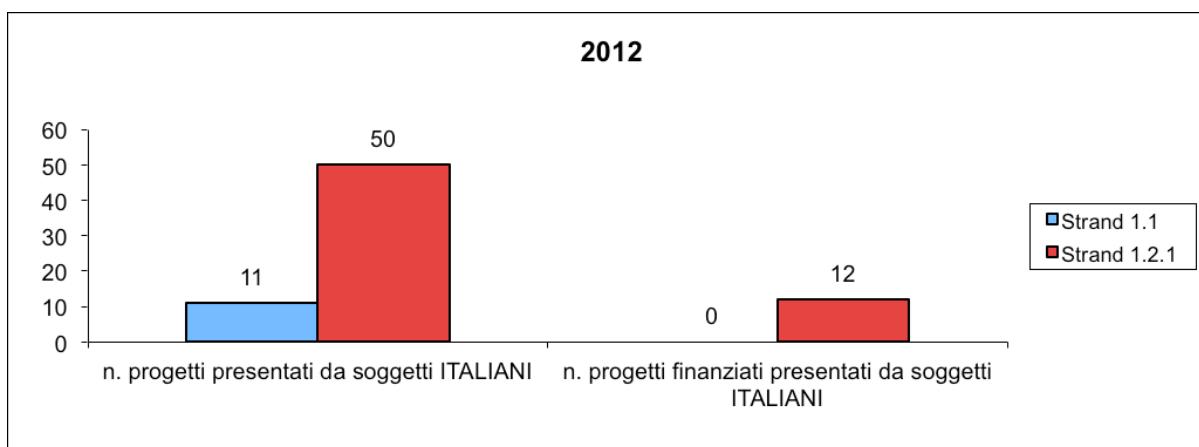


Fonte: elaborazione InEuropa

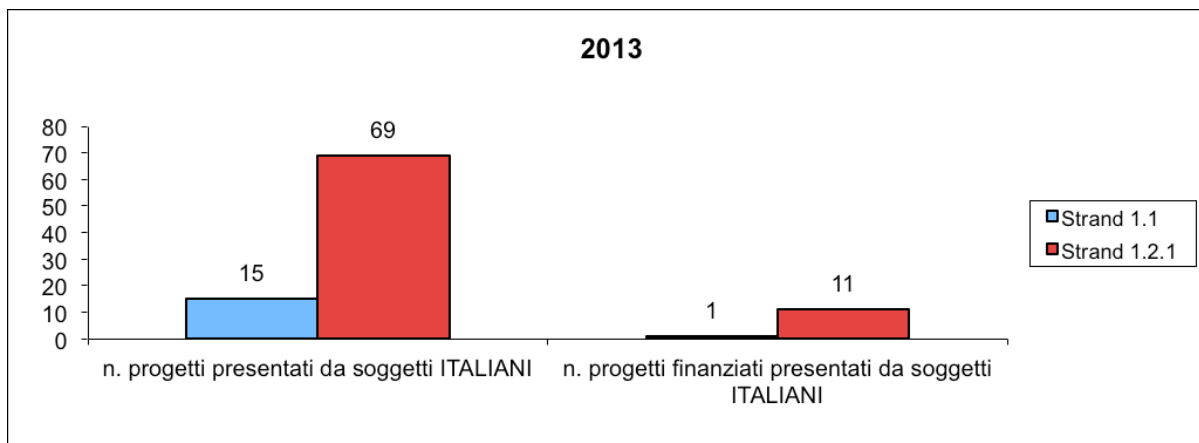
⁴ Dati forniti dalle fonti ufficiali della Commissione Europea:
http://eacea.ec.europa.eu/culture/results_compendia/results_en.php. Non è stato possibile reperire i dati relativi agli anni 2007 e 2008.



Fonte: elaborazione InEuropa



Fonte: elaborazione InEuropa



Fonte: elaborazione InEuropa

I grafici successivi indicano le caratteristiche generali e la distribuzione dei progetti sostenuti dall'UE nell'ambito del **Programma Cultura 2007-2013**, suddividendo i progetti presenti come partner da quelli presenti come capofila, a livello nazionale e regionale.

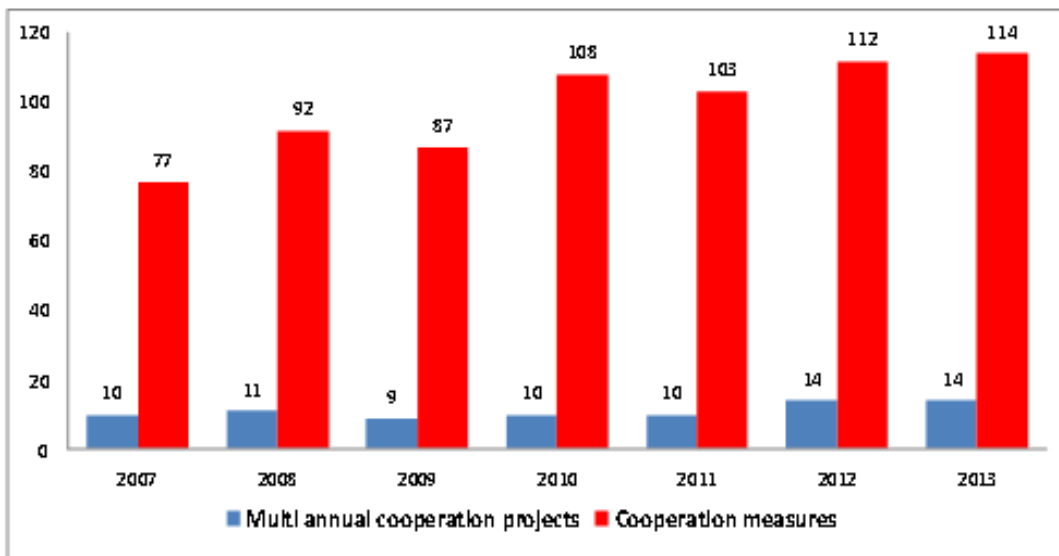


Grafico 1: Totale progetti finanziati a livello UE per le due azioni del programma CULTURA 2007 Strand 1.1 – “Multi annual cooperation projects” e Strand 1.2.1 – “Cooperation Measures”

Fonte: elaborazione InEuropa

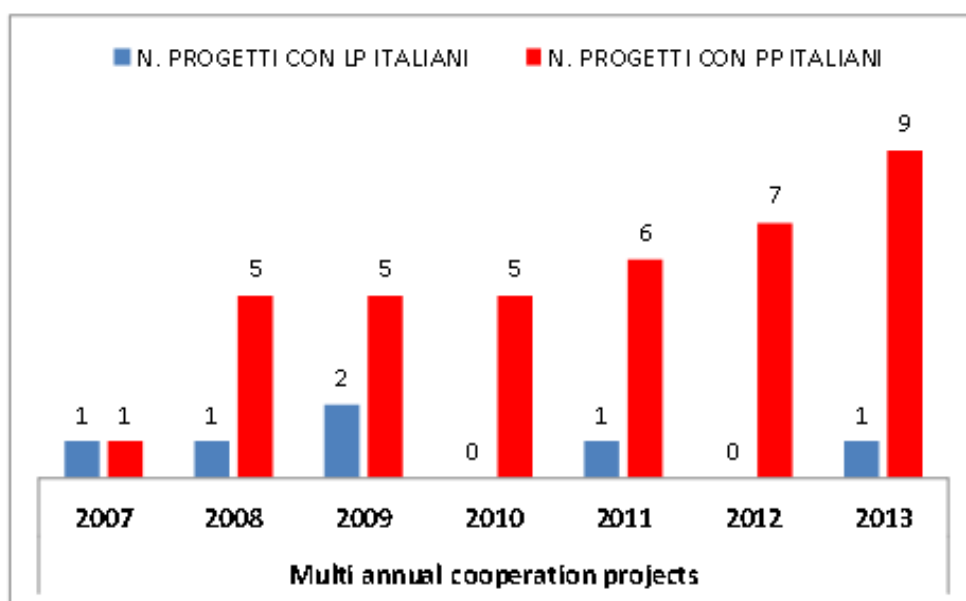


Grafico 2: Progetti che vedono la presenza di enti italiani (in qualità di LP o PP) Strand 1.1 – “Multi annual cooperation projects”

Fonte: elaborazione InEuropa

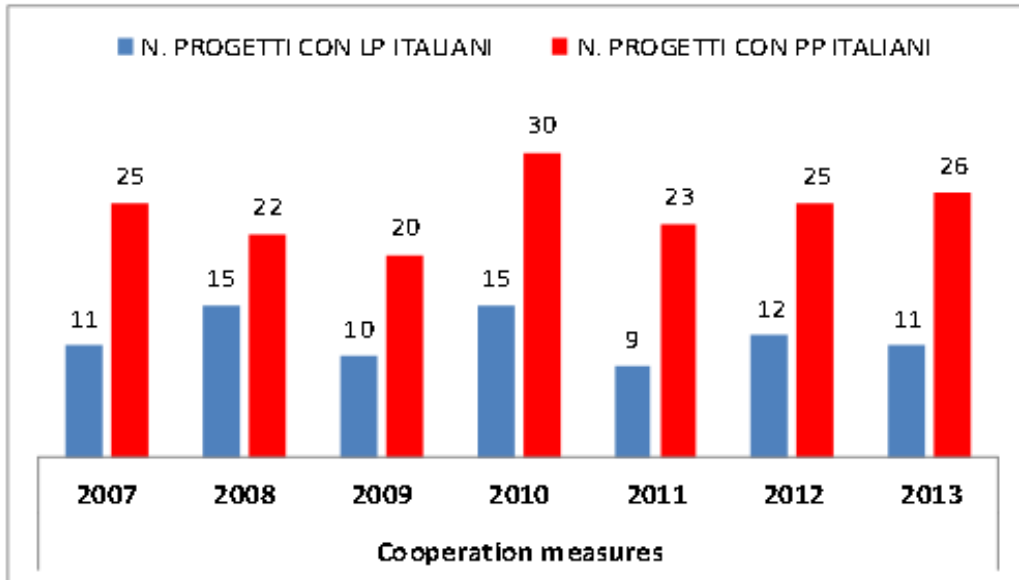


Grafico 3: Progetti che vedono la presenza di enti italiani (in qualità di LP o PP)
 Strand 1.2.1 - "Cooperation measures"
 Fonte: elaborazione InEuropa

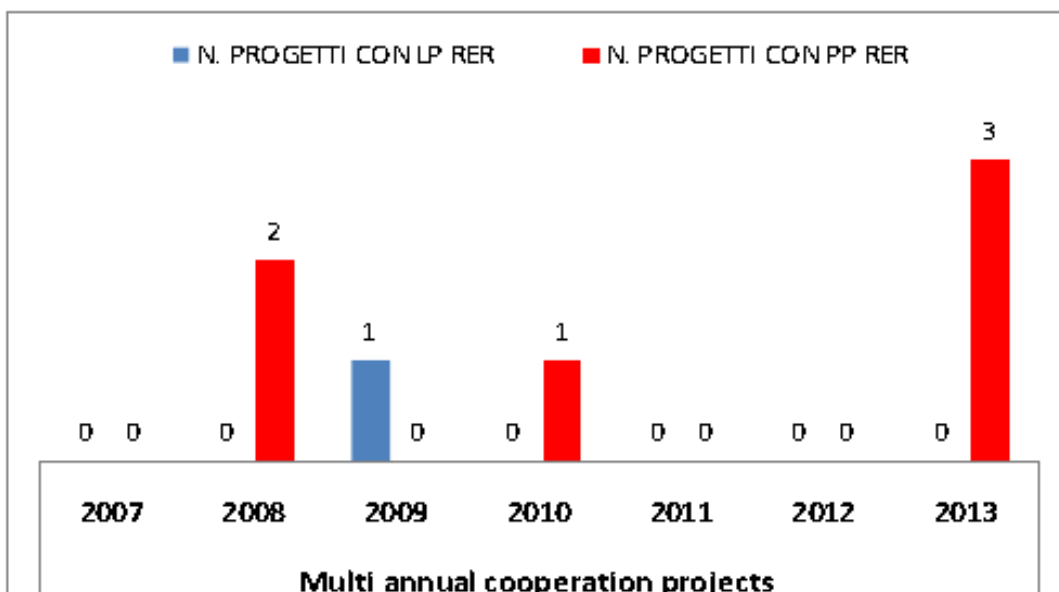


Grafico 4: Progetti che vedono la presenza di enti dell'Emilia-Romagna
 (in qualità di LP o PP)
 Strand 1.1 - "Multi annual cooperation projects"
 Fonte: elaborazione InEuropa

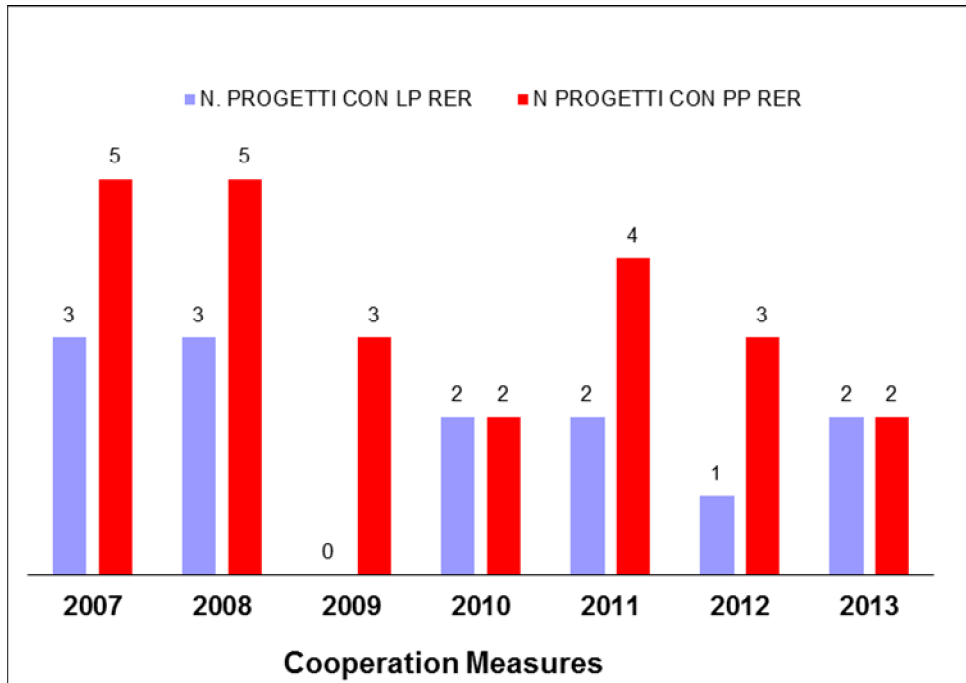


Grafico 5: Progetti che vedono la presenza di enti dell'Emilia-Romagna (in qualità di LP o PP)

Strand 1.2.1 - "Cooperation measures"

Fonte: elaborazione InEuropa

1.7. Livello di partecipazione degli enti regionali in progetti nel settore dello spettacolo dal vivo all'interno dei progetti finanziati da Cultura 2007-2013

Nella tabella riassuntiva qui di seguito riportata sono rappresentati i soggetti aventi sede nella regione Emilia-Romagna, che hanno preso parte in qualità di capofila (LP) o in qualità di partner (PP) a progetti del Programma Cultura 2007-2013 finanziati dall'UE nel settore dello spettacolo dal vivo.

In questa fase si è voluto analizzare quanti e quali sono quegli enti regionali che tra il 2007 e il 2013 hanno preso parte a vario titolo a progetti finanziati che trattassero esclusivamente attività relative al settore dello spettacolo dal vivo, in modo da evidenziare quale sia la partecipazione degli enti regionali su progetti specifici di questo settore⁵.

Per questo rilevamento sono stati presi in considerazione i progetti finanziati in entrambe le linee di finanziamento del programma Cultura 2007-2013, Strand 1.1 – “Progetti di cooperazione Multiennale” e Strand 1.2.1 – “Misure di Cooperazione”.

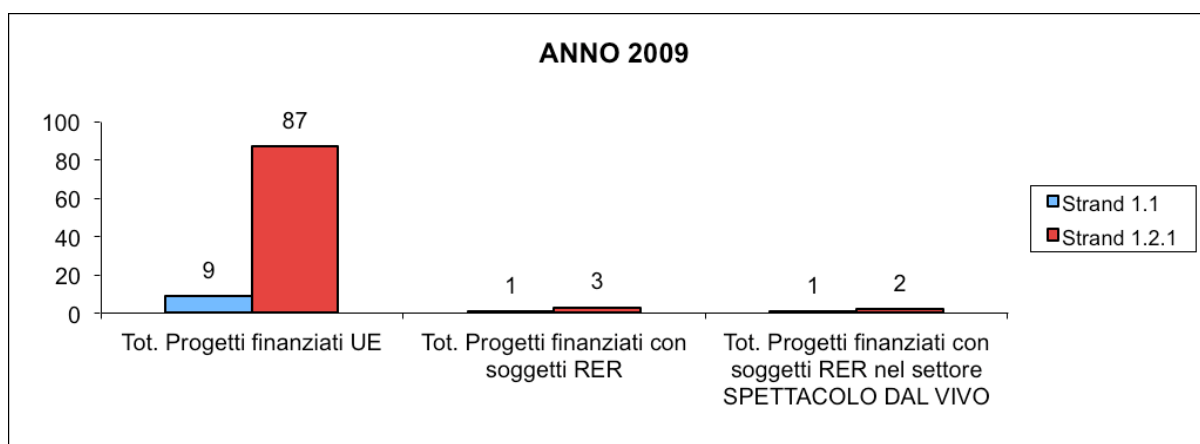
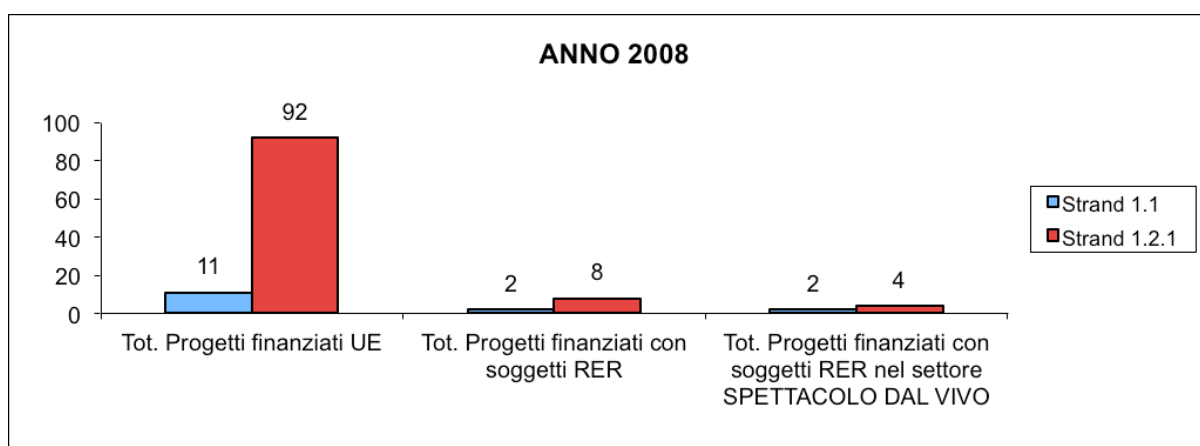
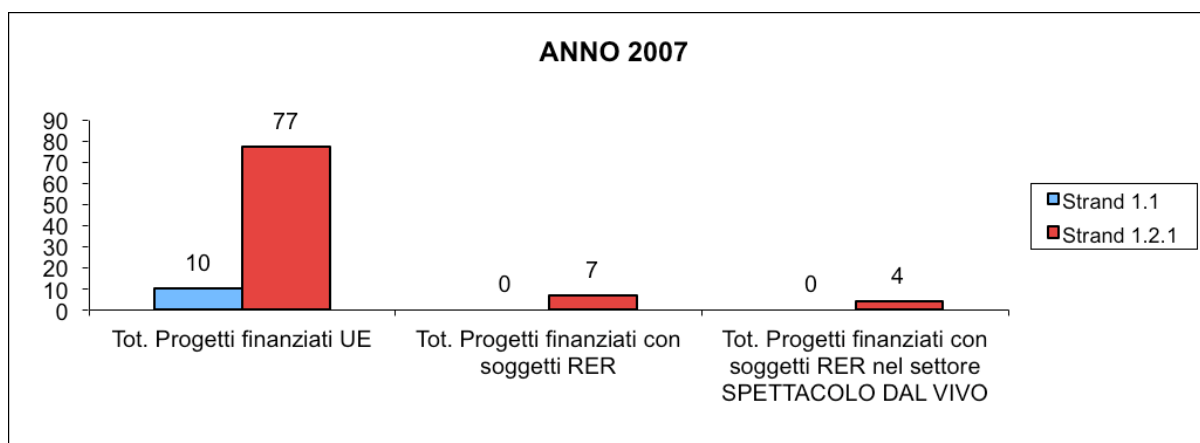
		ANNO DI RIFERIMENTO						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ENTI REGIONALI COINVOLTI		Solares Fondazione Culturale (LP)	Associazione Raffaello Sanzio (LP)	La Baracca srl (LP)	Teatro Due Mondi (PP)	Associazione Culturale Teatro delle Moire (PP)	Oltre (PP)	Santarcangelo dei Teatri (PP)
		Associazione culturale Oltre BelBoBru (PP)	La Corte Ospitale (PP)	Associazione e culturale L'Arboreto (PP)	Icarus Ensemble (PP)	Conservatori o di Musica "Giuseppe Nicolini" (PP)		Teatro delle Moire (Danae Festival) (PP)
		Associazione culturale Oltre (PP)	Nuova scena società cooperativa (PP)	Comune di Fanano (PP)	TeatroVivo Società Cooperativa (LP)	Accademia Perduta/Ro magna Teatri (LP)		Santarcangelo dei Teatri (PP)
		Provincia di Modena (PP)	Motus associazione culturale (PP)		Teatro dell'Argine (LP)			Comitato Provinciale Arcigay II Cassero (LP)
			Emilia Romagna Teatro Fondazione (PP)					Associazione EMILIA ROMAGNA FESTIVAL (PP)
			Comune di Ravenna (PP)					Fondazione Mondinsieme (PP)

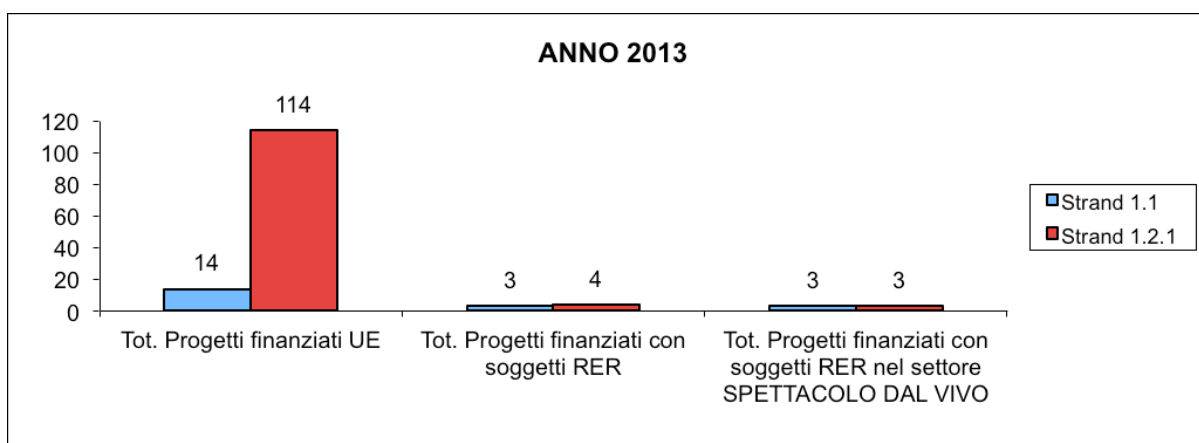
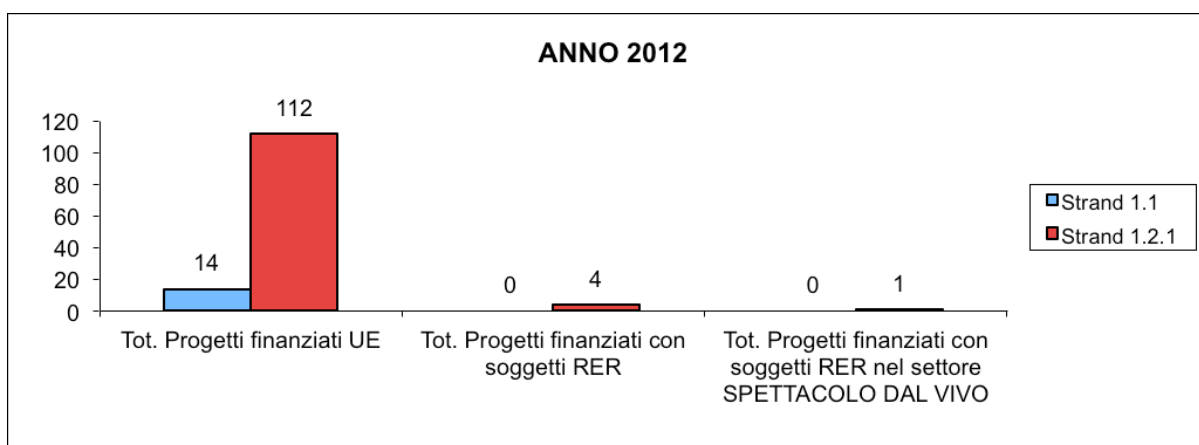
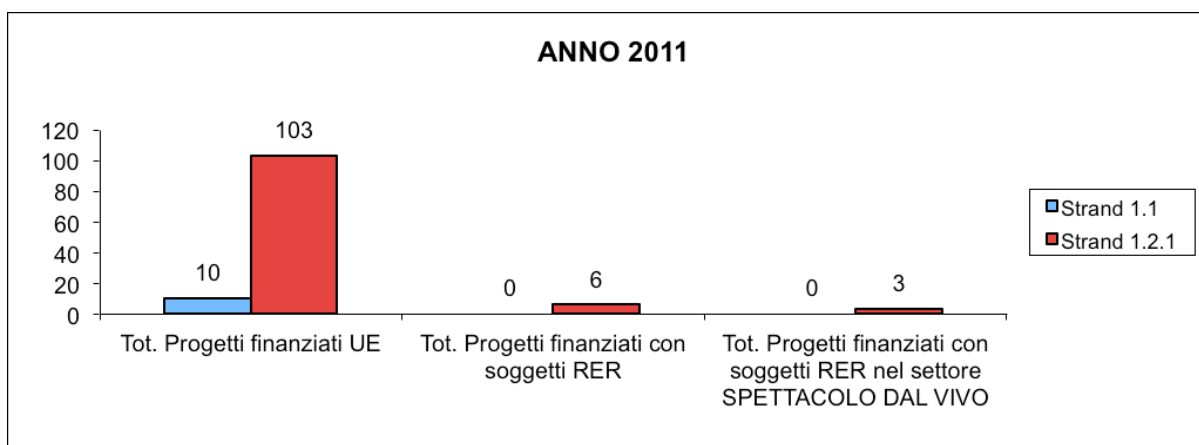
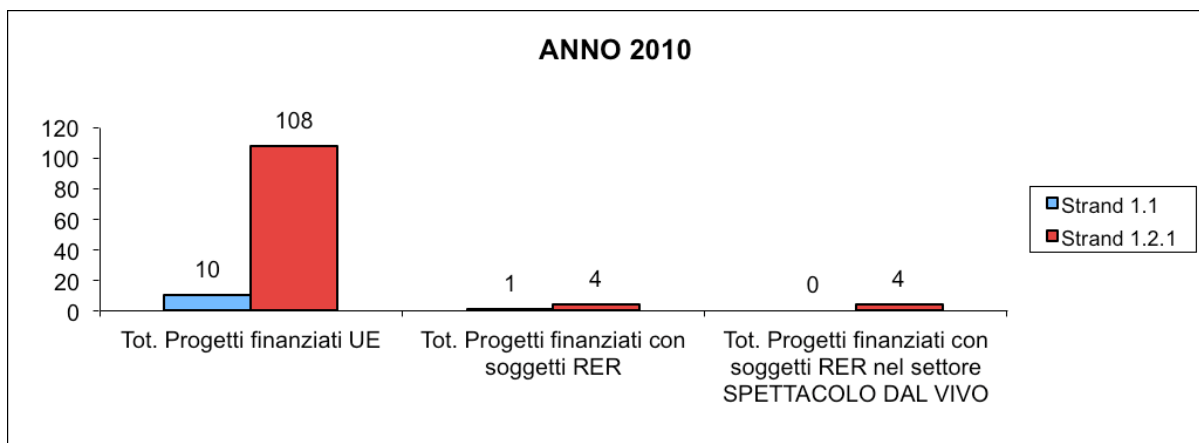
Nota: LP = Capofila PP = Partner

⁵ Come da tabella, esiste la possibilità che un'organizzazione possa partecipare come PP in più di un progetto approvato. Dati forniti dalle fonti ufficiali della Commissione Europea:
http://eacea.ec.europa.eu/culture/results_compendia/results_en.php

I grafici che seguono illustrano l'incidenza dei progetti finanziati del settore dello Spettacolo dal vivo – dal 2007 al 2013 – che vedono il coinvolgimento di soggetti dell'Emilia-Romagna (sia in qualità di LP che di PP), sul totale dei progetti finanziati a livello europeo e rispetto al totale dei progetti di area culturale finanziati a livello regionale.

In questo modo è possibile osservare come i finanziamenti del programma Cultura 2007-2013 a livello regionale si siano concentrati in maniera preponderante a sostegno di progetti nell'ambito dello spettacolo dal vivo.





1.8. Entità dei contributi ottenuti dai progetti regionali relativi al settore dello spettacolo dal vivo attraverso il Programma Cultura 2007 (progetti con capofila un ente regionale).

Sono stati presi in esame i contributi erogati dall'UE per entrambe le linee di finanziamento del Programma Cultura 2007, Strand 1.1 – “Progetti di cooperazione Multiennale” e Strand 1.2.1 – “Misure di Cooperazione”, con specifico riferimento ai progetti finanziati che trattano esclusivamente attività relative al settore dello spettacolo dal vivo e che hanno un capofila proveniente dalla Regione Emilia-Romagna.

ANNO 2007

- **Progetto GNAM** (LP: SOLARES): non sono fornite indicazioni sul budget del progetto;

ANNO 2008

- **Progetto Commedia, Inferno, Paradiso** (LP: RAFFAELLO SANZIO): EU GRANT di 180.015,00 euro corrispondente al 22,99% del costo totale del progetto.

ANNO 2009

- **Progetto Small Size, Big Citizens -Widening of the European Network for the diffusion of the Performing Arts for early years** (LP: La Baracca): EU GRANT 2.292.000,00 euro corrispondente al 38,95% del costo totale del progetto.

Per l'ANNO 2010 ci sono 2 LP RER del settore spettacolo:

- **Progetto Masks On Stage** (LP: TeatroVivo Società Cooperativa a Responsabilità Limitata): EU GRANT di 200.000,00 euro corrispondente al 50% del costo totale del progetto;
- **Progetto Crossing Paths** (LP: Teatro dell'Argine): EU GRANT di 134.000,00 euro corrispondente al 50% del costo totale del progetto.

ANNO 2011

- **Progetto Homeless - the Wandering of the Circus** (LP: Accademia Perduta/Romagna Teatri): EU GRANT di 200.000,00 euro corrispondente al 45,04% del costo totale del progetto.

ANNO 2013

- **Progetto Performing Gender** (LP Comitato Provinciale Arcigay Il Cassero): EU GRANT di 200.000,00 euro corrispondente al 50% del costo totale del progetto.

In totale i progetti con capofila enti regionali dello spettacolo hanno raccolto un contributo proveniente dall'Unione superiore a 3.206.000, 00 Euro.

Oltre a questi progetti si segnala che ATER negli anni tra il 2007 e il 2013 ha partecipato, in qualità di partner, al progetto “**Monitors Of Culture**” finanziato all'interno dello Strand 3.2.

Programma Europeo di Apprendimento Permanente
Lifelong Learning

Progetti Multilaterali

2. Il Programma Lifelong Learning

2.1. Il Programma Lifelong Learning (2007-2013)

Il Programma d'azione dell'UE nel campo dell'apprendimento permanente (di seguito **Programma LLP**)⁶ ha posto come obiettivo generale quello di contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo dell'UE quale società avanzata basata sulla conoscenza, promuovendo in tal modo lo sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro, e una maggiore coesione sociale. L'obiettivo del Programma è stato, in particolare, quello di agevolare all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione, in modo da farne un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

In tal modo, il Programma LLP si è proposto di rinnovare e adeguare i sistemi di istruzione e formazione degli Stati partecipanti, in particolare alla luce degli obiettivi definiti nella Strategia UE 2020, apportando un valore aggiunto europeo direttamente ai singoli cittadini che partecipano alle sue iniziative di mobilità e alle altre azioni di cooperazione.

2.2. Gli obiettivi del Programma Lifelong Learning 2007-13

L'obiettivo generale del programma è stato quello di promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che diventassero un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

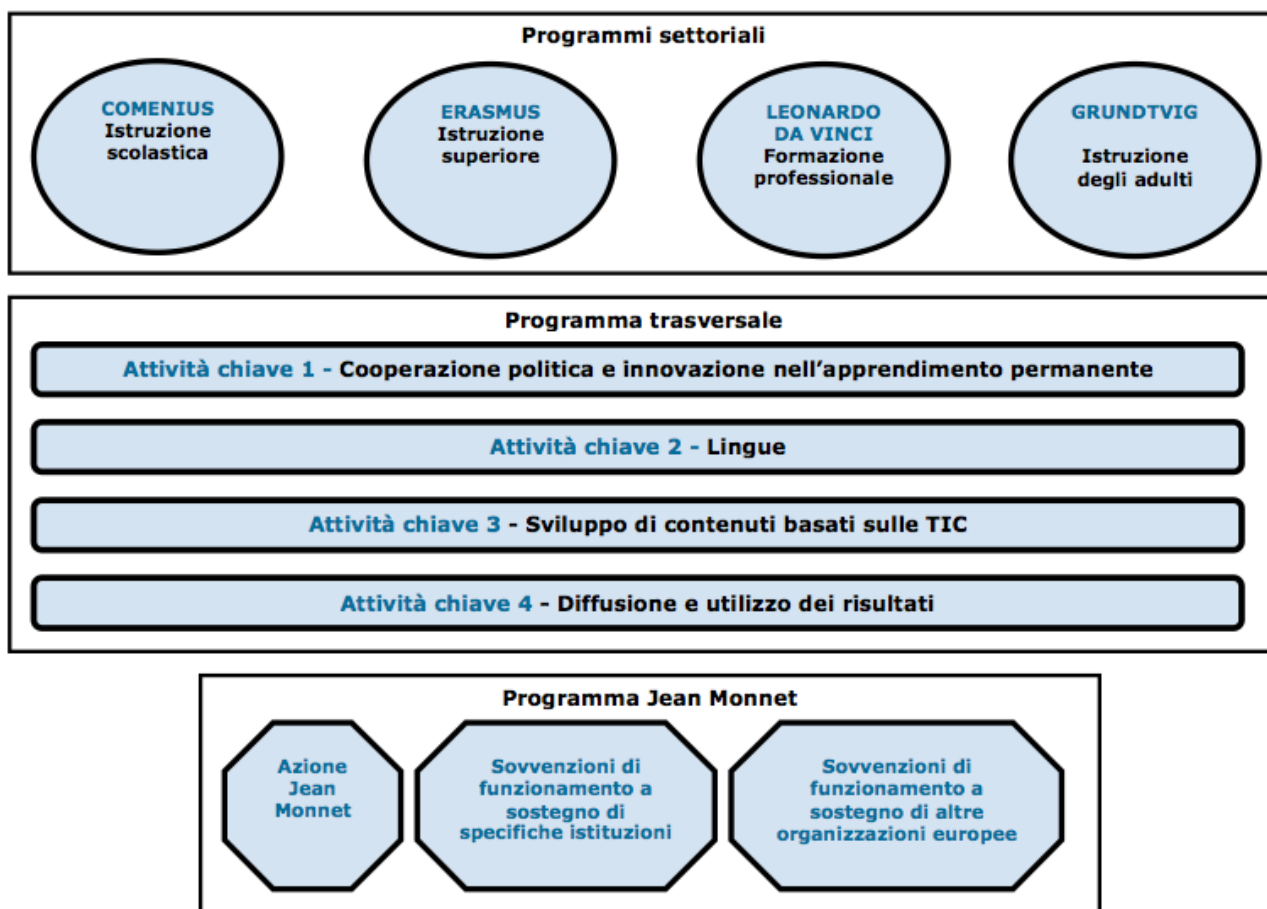
2.3. I Settori del Programma

Il Programma LLP era strutturato come segue:

- > 4 programmi settoriali che riguardano:
 - l'istruzione scolastica (Comenius)
 - l'istruzione superiore (Erasmus)
 - la formazione professionale (Leonardo Da Vinci)
 - l'istruzione degli adulti (Grundtvig)
- > 1 programma trasversale incentrato su aree trasversali (cooperazione politica e innovazione nell'apprendimento permanente, lingue, sviluppo delle TIC innovative, diffusione e utilizzazione dei risultati);
- > 1 programma di sostegno all'insegnamento, alla ricerca e alla riflessione sui temi dell'integrazione europea e delle istituzioni e associazioni comunitarie fondamentali (Programma Jean Monnet).

⁶ Il Programma è stato istituito con la decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, GU L 327 del 24/11/2006 (emendata con la decisione 1357/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008).

Programma per l'apprendimento permanente



Il Programma LLP ha sostenuto differenti categorie di azione. Di seguito sono riportate sinteticamente le tipologie di progetto sostenute:

- **Carta**
Un riconoscimento rilasciato dalla Commissione europea che offriva la possibilità agli istituti di istruzione superiore ammissibili di partecipare alle attività Erasmus.
- **Certificato**
Un certificato di mobilità che rappresentava il riconoscimento della capacità di un'istituzione o di un consorzio di realizzare interventi di mobilità di eccellenza. Tale strumento è stato utilizzato nel Programma Erasmus (certificato Erasmus di tirocinio in consorzio) e nel Programma Leonardo da Vinci (Certificato di mobilità Leonardo da Vinci).
- **Mobilità**
Periodo di tempo trascorso in un altro dei paesi partecipanti al fine di seguire degli studi, fare un'esperienza di lavoro, o svolgere un'attività di apprendimento, di insegnamento o di formazione, oppure un'attività amministrativa correlata, adeguatamente sostenuta da corsi preparatori o di aggiornamento nella lingua del paese di accoglienza o nella lingua di lavoro.

- Partenariati Bilaterali e Multilaterali
Accordi tra istituzioni o organizzazioni in paesi partecipanti diversi al fine di condurre attività di cooperazione - solitamente progetti su piccola scala- nei rispettivi settori dell'apprendimento permanente (istruzione scolastica, formazione professionale o istruzione degli adulti).
- Progetti Multilaterali⁷
Un'attività di cooperazione europea con un esito definito e utilizzabile, sviluppata congiuntamente da un gruppo informalmente o formalmente costituito di organizzazioni o istituzioni.
- Reti Multilaterali
Un gruppo informalmente o formalmente costituito di organismi attivi in un determinato campo, disciplina o settore dell'apprendimento permanente, che si concentra sulle riflessioni strategiche, sulle analisi delle esigenze e sulle attività di sviluppo di reti nel settore in questione.
- Progetti Unilaterali o Nazionali
Un'attività con un risultato definito e utilizzabile sviluppata da una singola istituzione o in un solo paese.
- Misure di Accompagnamento
Sostegno per varie attività che, pur non ammissibili alle principali azioni dei programmi settoriali, possedevano la potenzialità di contribuire agli obiettivi dell'apprendimento permanente.
- Sovvenzioni di Funzionamento
Sostegno finanziario per le attività correnti di istituzioni e associazioni attive nel settore coperto dal Programma LLP.

Ogni singola azione era caratterizzata da specifiche regole che ne definivano le modalità di partecipazione, la tipologia di contributo, il target di riferimento e la scadenza per la partecipazione.

2.4. Candidati ammissibili

Il Programma LLP è stato rivolto ed aperto a tutti coloro che sono coinvolti nel campo dell'istruzione o della formazione, a vario titolo, purché fossero persone giuridiche.

Il Programma era aperto ai seguenti Stati:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea⁸;
- Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera (i "paesi EFTA-SEE", cioè quei paesi che sono membri dell'Associazione europea di libero commercio e appartengono anche allo Spazio economico europeo);
- Turchia, Croazia;

⁷ Questi tipi di progetto erano basati sulla partecipazione di almeno tre enti di Stati diversi con un contributo pari al 75% per un massimo di 150.000€/anno. Il contributo massimo dell'UE ai progetti non poteva superare in tutti i casi i 300.000 €. La durata doveva essere compresa tra uno e tre anni.

⁸ L'adesione della Croazia, il 1° luglio 2013, ha portato a 28 il numero dei paesi membri.

- "Paesi e territori d'oltremare" secondo la definizione della decisione 2001/822/CE del Consiglio (come modificata dalla decisione 2007/249/CE del Consiglio): Groenlandia, Nuova Caledonia e dipendenze, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole Wallis e Futuna, Mayotte, St Pierre e Miquelon, Aruba, Antille olandesi, Anguilla, Isole Cayman, Isole Falkland, Georgia del sud e Isole Sandwich del sud, Montserrat, Pitcairn, Sant'Elena, Isola Ascensione, Tristan da Cunha, Territori dell'Antartico britannico, Territorio britannico dell'Oceano indiano, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche.

2.5. Obiettivi e caratteristiche del presente studio

L'analisi proposta intende comporre un quadro sintetico e descrittivo in riferimento alle attività degli operatori culturali della Regione Emilia-Romagna all'interno dei programmi comunitari sull'Apprendimento Permanente (**Lifelong Learning Program – LLP**) durante gli anni 2007-2012. Nello specifico l'attenzione è posta esclusivamente sulla tipologia dei Progetti Multilaterali che, essendo finanziati a livello centrale, consentono una mappatura completa ed omogenea sulla partecipazione.

In particolare nell'ambito della presente ricerca sono stati analizzati i seguenti sotto-programmi LLP:

1) Comenius – Istruzione scolastica

Il Programma Comenius era rivolto al primo ciclo dell'istruzione, dalla scuola materna ed elementare alla scuola secondaria superiore. Era rivolto a tutti gli attori in materia di istruzione: alunni, insegnanti, enti locali, associazioni dei genitori, organizzazioni non governative, istituzione di formazione degli insegnanti, università e gli altri educatori.

2) Grundtvig – Istruzione degli adulti

Il Programma rispondeva alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli adulti che non fossero di carattere prevalentemente professionalizzante, nonché delle istituzioni e delle organizzazioni che offrivano o che agevolavano ogni tipo di istruzione per gli adulti – formale, non formale, informale – compresa la formazione iniziale e la formazione in servizio del personale.

3) Leonardo Da Vinci (LdV) – Istruzione e formazione professionale

Il Programma Leonardo da Vinci si proponeva di collegare le politiche alle pratiche nel campo dell'istruzione e formazione professionale (IFP). I progetti sostenuti vanno da quelli che offrono alle singole persone la possibilità di migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità attraverso un periodo all'estero, a quelli di cooperazione su scala europea tra gli operatori della formazione al fine di migliorare l'attrattività, la qualità e il rendimento dei sistemi e delle pratiche della formazione e istruzione professionali.

I dati per lo sviluppo dell'analisi sono tratti da Compendia ufficiali relativi ai progetti finanziati pubblicati sul Sito Web della Commissione europea.

L'analisi non raccoglie i dati del 2013 in quanto non sono ancora stati ufficializzati i risultati dei bandi in scadenza nel 2013. Pertanto sono stati monitorati ed elaborati i dati relativi ai progetti finanziati dall'anno 2007 al 2012 compresi.

Di seguito viene riportata una panoramica generale, rispetto alla programmazione 2007-2013, che fornisce i principali dati in merito allo sviluppo e l'utilizzo dei finanziamenti europei nel settore dell'apprendimento permanente. Utilizzando i dati quantitativi raccolti si illustra una rassegna sulla loro distribuzione a tre livelli: europeo, italiano e regionale.

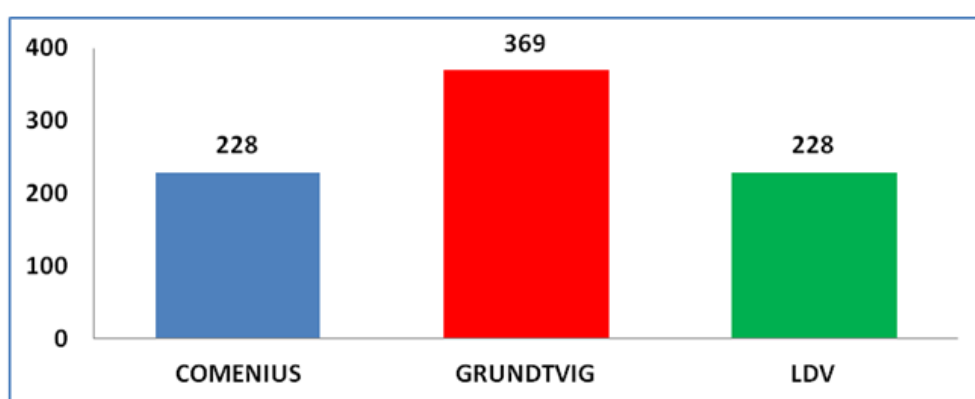


Grafico 6: Numero progetti finanziati dalla Commissione in tutto il territorio UE dal 2007 al 2012 nell'ambito del programma LLP (Progetti Multilaterali)

Fonte: elaborazione InEuropa

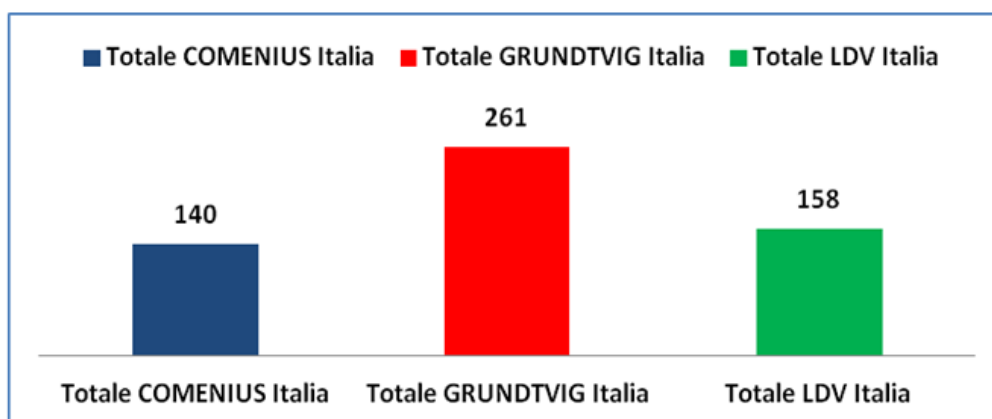


Grafico 7: Numero progetti finanziati dalla Commissione aventi anche enti italiani dal 2007 al 2012 nell'ambito del programma LLP (Progetti Multilaterali)

Fonte: elaborazione InEuropa

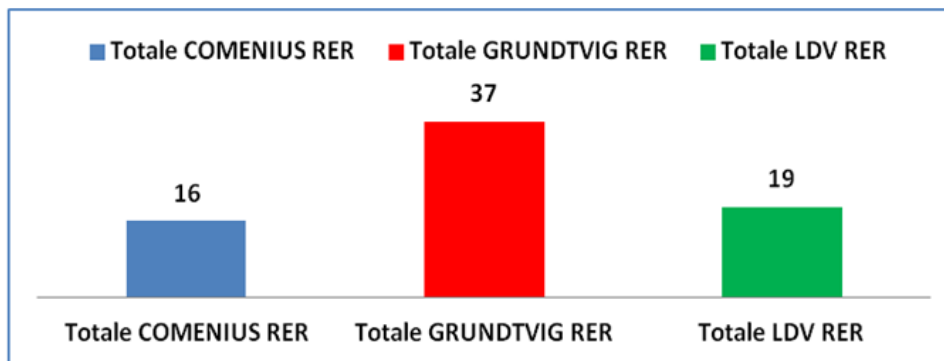


Grafico 8: Numero progetti finanziati dalla Commissione che vedono la presenza di enti Dall'Emilia-Romagna dal 2007 al 2012 (Progetti Multilaterali)

Fonte: elaborazione InEuropa

2.6. Conclusioni sulla valutazione del Sottoprogramma Comenius (Progetti Multilaterali)

Il programma settoriale Comenius, nel corso del settennio 2007-2013 ha finanziato progetti aventi specifici obiettivi, tra cui:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore;
- Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

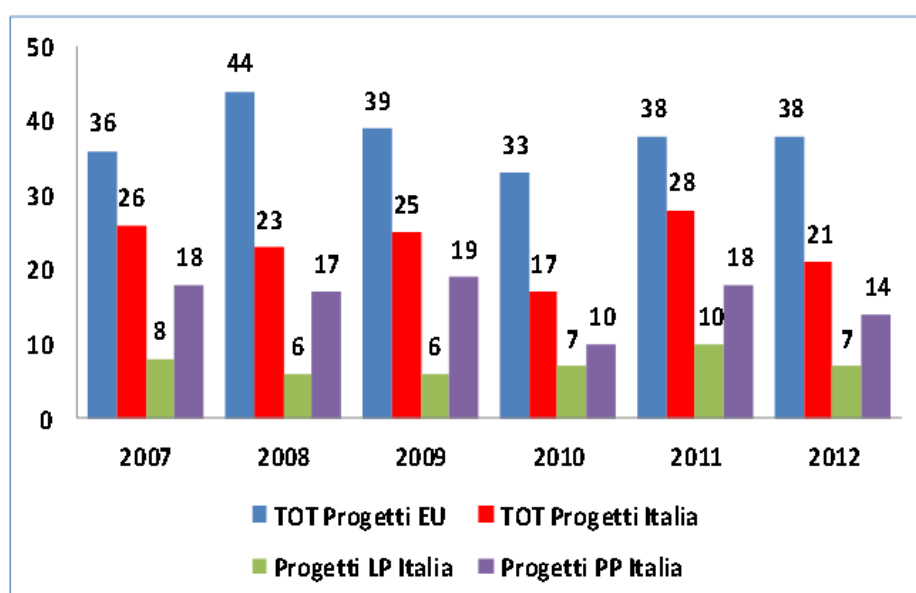


Grafico 9: Distribuzione progetti COMENIUS finanziati a livello europeo (Progetti Multilaterali) comparato con progetti aventi soggetti provenienti dall'Italia (in qualità di LP o PP)

Fonte: elaborazione InEuropa

In totale sono stati finanziati 228 progetti tra il 2007 e il 2012 e di questi, 140 progetti hanno avuto un impatto in Italia (essendo coinvolti degli enti in qualità di Lead Partner o Project Partner).

I progetti aventi come LP un ente italiano sono 44 mentre i progetti che vedono la partecipazione di un soggetto italiano in qualità di partner 96.

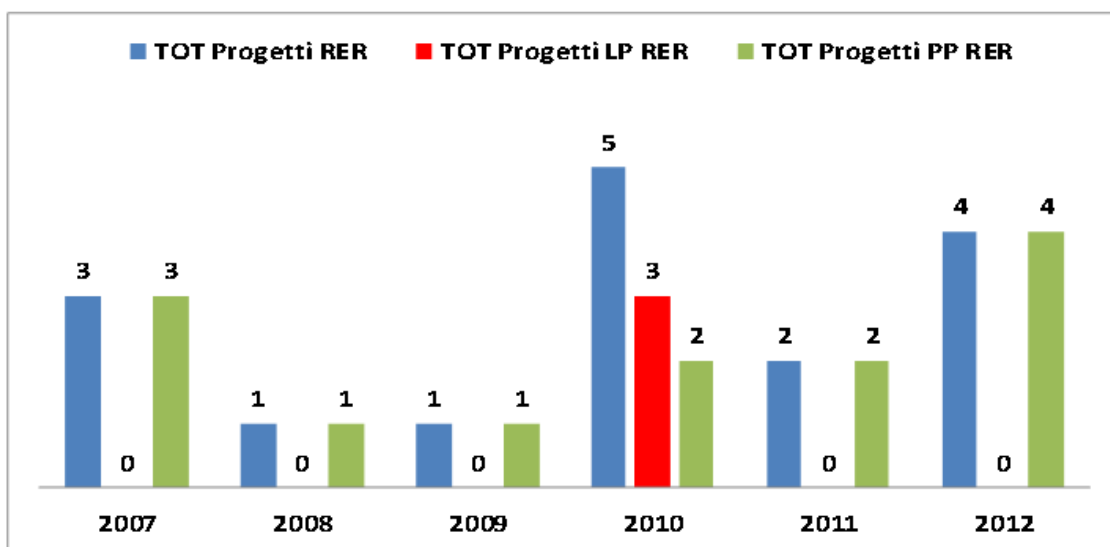


Grafico 10: Distribuzione annuale di progetti COMENIUS finanziati (Progetti Multilaterali) che vedono la presenza di enti dell' Emilia-Romagna (in qualità di LP o PP)

Fonte: elaborazione InEuropa

In Emilia-Romagna tra il 2007 e il 2012 sono stati attivati 16 progetti: di questi, solo in 3 progetti sono presenti enti regionali che hanno assunto il ruolo di LP, mentre nei restanti 13 sono presenti soggetti regionali impegnati in qualità di Project Partner.

2.7. Conclusioni sulla valutazione del Sottoprogramma Grundtvig (Progetti Multilaterali)

Il programma settoriale Grundtvig, nel corso del settennio 2007-2013 ha finanziato progetti aventi specifici obiettivi, tra cui:

- Rispondere alla sfida educativa posta dall'invecchiamento della popolazione europea
- Fornire agli adulti percorsi nuovi volti al miglioramento delle loro conoscenze e competenze.

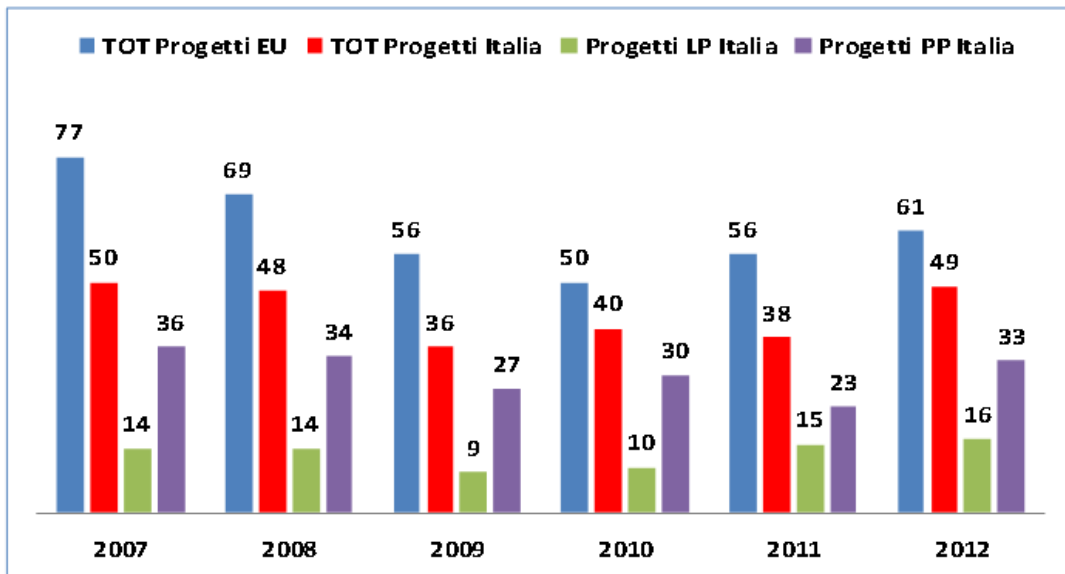


Grafico 11: Progetti GRUNDTVIG (Multilaterali) finanziati a livello europeo e nazionale; progetti finanziati che vedono la presenza di enti dell' Emilia-Romagna (in qualità LP o PP)
 Fonte: elaborazione InEuropa

L'istogramma traccia una prima distribuzione dei progetti finanziati dalla Commissione dal 2007 al 2012.

In totale sono stati finanziati e attivati 369 progetti, 261 dei quali che hanno coinvolti anche enti italiani.

Enti nazionali hanno assunto il ruolo di Lead Partner in 78 progetti mentre nei restanti 183 sono presenti in qualità di Project Partner.

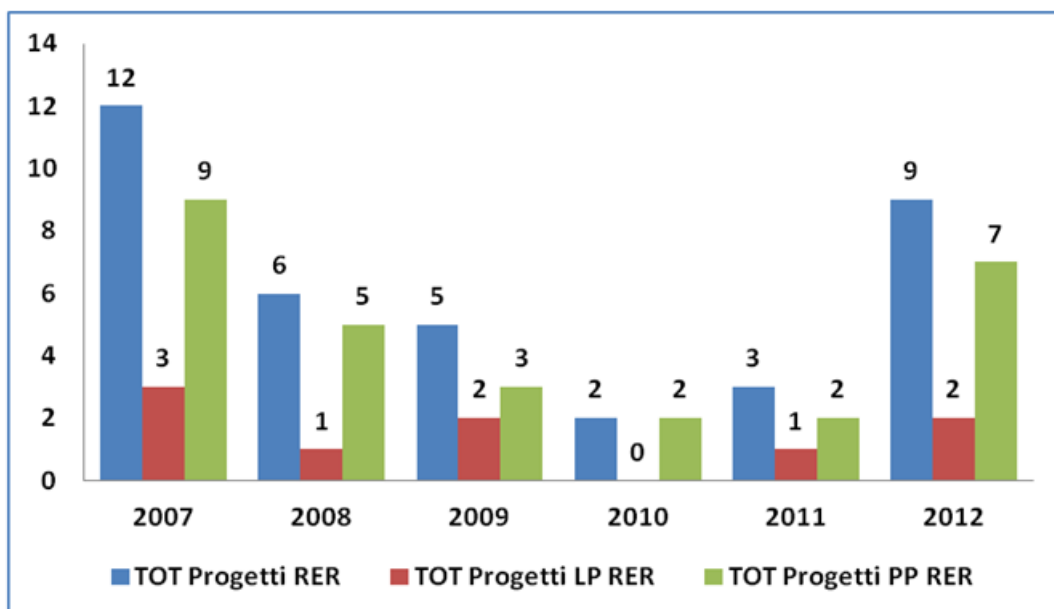


Grafico 12: Distribuzione annuale di progetti GRUNDTVIG finanziati (Progetti Multilaterali) che vedono la presenza di enti della regione Emilia-Romagna (in qualità di LP o PP)
 Fonte: elaborazione InEuropa

In Emilia-Romagna tra il 2007 e il 2012 sono stati attivati 37 progetti relativamente al Programma LLP: 9 di essi coinvolgono enti regionali in qualità di LP, mentre nei rimanenti 28 sono presenti enti regionali che partecipano in qualità di Project Partner.

2.8. Conclusioni sulla valutazione del Sottoprogramma Leonardo da Vinci (Progetti Multilaterali)

Il programma settoriale Leonardo Da Vinci, nel corso del settennio 2007-2013 ha finanziato progetti aventi specifici obiettivi, tra cui:

- sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
- incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

L'analisi proposta fornisce una descrizione utile a comprendere in che modo, tra il 2007 e il 2012, sono stati suddivisi i progetti sul territorio europeo.

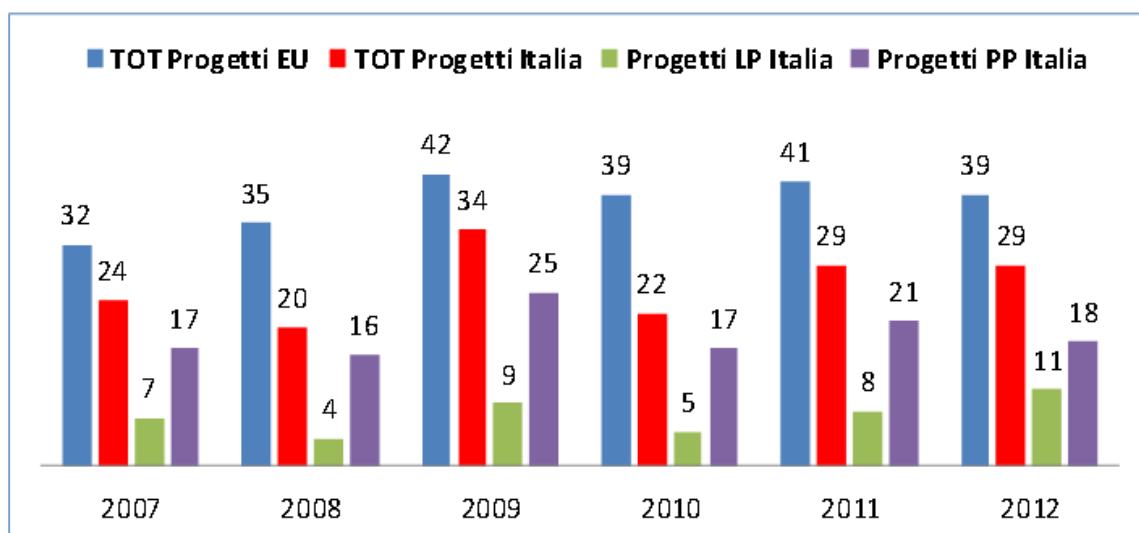


Grafico 13: distribuzione dei progetti LDV (Progetti Multilaterali), finanziati livello Europeo e nazionale.

Fonte: elaborazione InEuropa

L'istogramma restituisce una prima distribuzione dei progetti finanziati dalla Commissione dal 2007 al 2012.

Emerge che in totale sono stati attivati all'interno del territorio europeo 228 progetti, 158 dei quali aventi enti italiani.

Enti nazionali hanno assunto il ruolo di Lead Partner in 44 progetti mentre nei restanti 114 il ruolo di Project Partner.

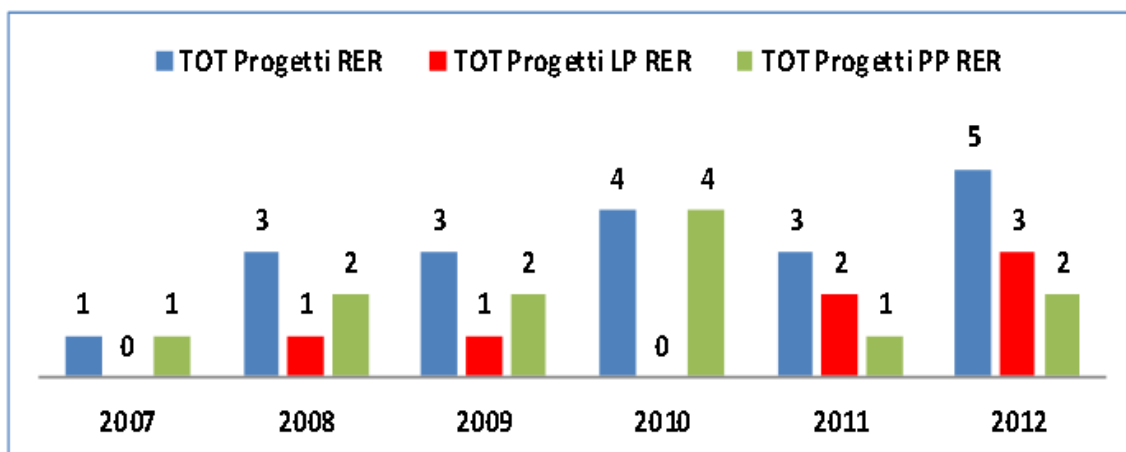


Grafico 14: distribuzione dei progetti LDV (Progetti Multilaterali) finanziati in Emilia-Romagna
Fonte: elaborazione InEuropa

La Regione Emilia-Romagna, attraverso i suoi enti, ha partecipato a 19 progetti: in 7 progetti sono presenti enti regionali che partecipano in qualità di capofila, mentre negli altri 12 partecipano in qualità di partner.

2.9. Livello di partecipazione degli enti regionali dello spettacolo dal vivo nei Progetti Multilaterali sostenuti dal Programma LLP

Per quanto riguarda i Programmi LLP, tra il 2007 e il 2012 sono stati finanziati solo due enti regionali proponenti progetti nell'ambito dello spettacoli dal vivo, più nello specifico ci si riferisce a:

- **Amitié SRL**, che nell'ambito del programma Grundtvig ha partecipato al progetto "eMultipoetry" in qualità di partner.
- **Giolli Società Cooperativa Sociale**, che nell'ambito del programma Comenius ha partecipato al progetto "Forum theatre against early school leaving" in qualità di partner.

ENTI REGIONALI COINVOLTI	Anno di riferimento	
	2009	2012
	AMITIÉ SRL (PP) GRUNDTVIG	GIOLLI Società Cooperativa Sociale (PP) COMENIUS

Oltre a questi progetti si segnalano altri 2 progetti relativi allo spettacolo dal vivo che sono stati finanziati nell'ambito del Lifelong Learning Program, ma all'interno di altre misure:

1) **ATER** negli anni tra il 2007 e il 2012 ha partecipato, in qualità di partner, al progetto **Artist Moving and Learning** finanziato all'interno dell'**Azione Misure di Accompagnamento – Ricerca Azione Chiave 1** nell'ambito del Programma Apprendimento Permanente.

Il progetto (Ottobre 2008 - Ottobre 2010) era finalizzato ad analizzare l'impatto della mobilità degli artisti in Europa dal punto di vista educativo e dell'apprendimento permanente.

2) **Teatro Nucleo** che tra il 2009-2013 ha gestito in qualità di LP il progetto **Veniamo da Lontano**, finanziato all'interno del **Grundtvig – Partenariati d'apprendimento**. Il progetto, incentrato sullo scambio di esperienze sull'attività teatrale in carcere come veicolo formativo, ha anche ottenuto il premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica a testimonianza del valore del percorso fatto grazie al progetto.

3. ALTRI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

3.1. Il Programma Gioventù in Azione (2007-2013)

Nel settore dello spettacolo dal vivo emergono altre importanti esperienze a livello regionale sostenute da programmi europei. Tra queste si segnala un progetto particolarmente significativo finanziato dall'UE nell'ambito del programma **Gioventù in Azione 2007-2013**.

Gioventù in Azione 2007-2013 rappresenta il programma della Commissione europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura rivolto ai giovani tra i 13 e i 30 anni che promuove:

- l'educazione non formale
- la mobilità giovanile internazionale di gruppo e individuale attraverso gli scambi e le attività di volontariato all'estero
- l'apprendimento interculturale e le iniziative giovanili.

Il Programma si articola in 5 Azioni operative, a loro volta articolate in più Sottoazioni. Le Azioni e Sottoazioni gestite direttamente dalle Agenzie Nazionali sono:

> Azione 1 - Gioventù per l'Europa

- Azione 1.1 - Scambi di giovani: Gruppi di giovani di paesi diversi hanno l'opportunità di incontrarsi e di conoscere le rispettive culture. Lo scambio è progettato dai ragazzi stessi sulla base di un tema di interesse comune.
- Azione 1.2 - Iniziative giovani: questa Sottoazione sostiene iniziative di gruppo concepite a livello locale, regionale e nazionale. Promuove, inoltre, la costituzione di reti di progetti simili tra vari paesi, per rafforzarne il carattere europeo e per moltiplicare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i giovani.
- Azione 1.3 - Progetti Giovani e Democrazia: i progetti appartenenti a questa Sottoazione sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale, ma anche a livello internazionale.

> Azione 2 - Servizio Volontario Europeo

I giovani tra i 18 e i 30 anni possono vivere un'esperienza di apprendimento interculturale all'estero, per un periodo che va da 2 a 12 mesi, impegnandosi come "volontari europei" in progetti locali in vari settori: dall'ambiente all'arte, dalla cultura alle attività sociali, dallo sport al tempo libero.

> Azione 3 - Gioventù nel mondo

- Sottoazione 3.1 - Cooperazione con i paesi partner limitrofi all'Unione Europea: sostiene progetti con i paesi partner limitrofi all'UE e in particolare scambi di giovani e progetti di formazione e messa in rete nel settore giovanile.
- Sottoazione 3.2 - Cooperazione con i paesi extra UE

> Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani

- Sottoazione 4.3 - Formazione e messa in rete degli operatori delle organizzazioni giovanili: la formazione degli operatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili, in particolare lo scambio reciproco di esperienze, competenze e buone pratiche, nonché attività suscettibili di sfociare in progetti di qualità, partnership e reti di lunga durata, sono al centro dei progetti supportati da questa Sottoazione.

> Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

- Sottoazione 5.1 - Incontri di giovani con i responsabili delle politiche per la gioventù: sostiene seminari, cooperazione e dialogo strutturato tra i giovani, gli operatori nel settore giovanile e i responsabili delle politiche per la gioventù a livello locale, nazionale o internazionale.

Il progetto regionale sostenuto nell'ambito di tale programma tratta del **progetto *Incontri*** che vede la partecipazione di diversi soggetti regionali: è capofilato da **Teatro Due Mondi (Faenza)** ed ha come PP Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Palacio Rio Negro (Brasile), Teatro de los Andes (Bolivia), Teatro de Ferro (Portogallo), Melkior Théâtre (Francia).

Il progetto è stato sostenuto nell'ambito dell'azione 3.2 Youth in the World (2012), del programma Gioventù in Azione 2007-2013.